



CANEPINA

COMPAGNIA DELLA DISCIPLINA

(ante 1348 – ca. 1625)

Estratto da: A. Zuppante, E. Angelone, *Le Confraternite nella Diocesi di Orte: storia, archivi e committenze*, Viterbo, Sette Città, 2025

La confraternita era già attiva nel 1348 e compare nel testamento di un benefattore come destinataria di un lascito a favore del suo ospedale¹. Non è indicato dove i Disciplinati avessero sede, ma è quasi certo che anche allora la chiesa fosse quella di San Giovenale, dove li troverà la visita apostolica del 1571 e dove con tutta probabilità avevano il loro ospedale. Tra le due date, nessuna altra notizia.

La visita apostolica del 1571 certifica che i Disciplinati non avevano più l'ospedale – ce n'era un altro gestito dalla Confraternita della Misericordia e annesso alla loro chiesa di San Michele Arcangelo – ma ci

¹ Testamento di Tuccio Transanelli di Canepina del 23 dicembre 1348, pergamena n. 2194 della Biblioteca degli Ardentì di Viterbo (B. MECHELLI 2022, pp. 13-14).



informa dell'esistenza di una sezione femminile della Disciplina, eretta nella chiesa collegiata di Santa Maria Assunta².

Fino alla visita pastorale del 1630 nella chiesa di San Giovenale è attestata soltanto la Compagnia della Disciplina, dopo di che risulterà invece presente soltanto la Compagnia del Gonfalone³.

La sezione delle donne compare in Santa Maria Assunta nella visita pastorale del 1603, quando il vescovo ha imposto loro di costruire in muratura l'altare ligneo di Sant'Antonio, dove avevano sede, e dotarlo di una nuova pala con l'effigie del santo⁴. Le donne della Disciplina sono documentate soltanto fino alla visita pastorale del 1624⁵ mentre l'altare di Sant'Antonio nel 1668 risulta assegnato alla sezione femminile della nuova Confraternita del Gonfalone. In seguito, nel 1740 e nel 1749, vengono elencati e presi in carico dall'altare del Rosario, nella stessa collegiata, i numerosi obblighi di messe della Disciplina "che un tempo aveva un altare proprio" nella stessa chiesa⁶.

La 'scomparsa' Compagnia della Disciplina si può datare quindi intorno al 1625, forse con un passaggio contestuale degli iscritti e delle iscritte alla Compagnia del Gonfalone, e può essere interpretata come una conseguenza tardiva del Concilio di Trento che ha disincentivato le antiche confraternite laicali favorendo quelle di nuova istituzione sulle quali era maggiore il controllo vescovile.

² AAV, Congr. Vescovi e Regolari, Visita Ap. 3, c. 18r; ASDO, *Miscellanea Eccl.ca et Visitationes*, 1, 1584-1639, c. 13r.

³ ASDO, *Visitationes*, 1, 1630-1689, c. 92r. Sull'architrave della porta della chiesa di San Giovenale era inciso *Primi Templi Nostri Locus* (G. CIPRINI 1995, pp. 62, 64).

⁴ ASDO, *Miscellanea Eccl.ca et Visitationes*, 1, 1584-1639, c. 51r-v.

⁵ *Ibidem*, cc. 150r, 404r, 406v.

⁶ ASDO, *Visitationes*, 1, 1668, cc. 92r, 380v; 5, 1740, c. 194r; 6, 1749-1751, c. 110r.
